

Aiuti per combattere il digital divide

Pubblicato: Giovedì 31 Luglio 2008

La Giunta regionale della Lombardia, su proposta del presidente Roberto Formigoni e dell'assessore alle Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, Massimo Buscemi, ha **approvato il testo dell'Accordo di programma quadro in materia di società dell'informazione**. Obiettivo del documento, che è stato firmato oggi da Raffaele Tiscar per la Regione Lombardia, Caterina Cittadino per il Cnipa (Centro nazionale informatizzazione pubblica amministrazione) e Paola Verdinelli De Cesare per il Ministero dello Sviluppo Economico, è eliminare il divario nei servizi digitali esistente e, quindi, uniformare per tutti i cittadini lombardi l'accesso ai servizi on line, in particolare quelli connessi con la banda larga.

"Regione Lombardia – ha detto l'assessore Buscemi – in linea con gli obiettivi comunitari, considera la banda larga una condizione necessaria per lo sviluppo della società dell'informazione ed un fattore essenziale per la competitività del territorio".

L'Accordo quadro interessa dieci province lombarde: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese. Milano è esclusa perché attualmente non ha bisogno di interventi essendo già al centro del mercato delle telecomunicazioni.

Per adeguare i servizi a banda larga, ci sarà un finanziamento da parte dello Stato di circa 6.700.000 euro che saranno così suddivisi tra le dieci province:

- Bergamo (2.500.000 euro),
- Brescia (1 milione),
- Como (430.000 euro),
- Cremona (330.000 euro),
- Lecco (290.000 euro),
- Lodi (290.000 euro),
- Mantova (410.000 euro),
- Pavia (490.000 euro),
- Sondrio (290.000 euro),
- **Varese (620.000 euro).**

I fondi serviranno per **sviluppare le infrastrutture e i servizi a banda larga sia nelle pubbliche amministrazioni, negli enti e nelle imprese del territorio (ospedali, scuole, biblioteche, aziende), sia per i cittadini.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it